

PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE ANNO 2022/2023

L'IDEA DI BAMBINO

Noi riteniamo che ciascun bambino, sin dalla nascita, sia un soggetto unico, irripetibile e con un proprio stile assolutamente personale. Il bambino è, quindi, potenzialmente capace e competente, e lo diventa, di fatto, in base alle stimolazioni e alle opportunità che il contesto è in grado di offrire!

Pertanto abbiamo la convinzione che il bambino abbia il diritto e la possibilità, compatibilmente con il grado di sviluppo realizzato, di potersi determinare compiendo scelte all'interno della sua quotidianità.

Un attore protagonista della propria esperienza, portatore di una propria visione del mondo, capace di esprimere preferenze e influenzare i contesti in cui è presente.

All'idea di bambino "povero" di risorse e conoscenze, "vaso vuoto da riempire", "soggetto in divenire" ed "essere vulnerabile da proteggere" (che ha caratterizzato le istituzioni educative del passato), preferiamo una concezione di bambino "ricco" di potenzialità, linguaggi e capacità espressive, portatore tanto di un proprio e specifico punto di vista, quanto delle qualità per intervenire attivamente nella determinazione di ciò che lo circonda.

Attore sociale in possesso delle qualità necessarie per vivere costruttivamente i luoghi, gli spazi e gli ambienti (naturali, fisici e culturali) a cui partecipa e in cui si realizzano molteplici esperienze educative, ovvero esperienze per loro natura relazionali.

L'IDEA DI SCUOLA

L'idea di bambino determina, di conseguenza, un'idea di scuola e di educatrice. Per noi la sezione primavera deve essere il luogo che aiuta i bambini a "diventare grandi"; le educatrici hanno il ruolo di allestire gli spazi che la compongono affinché siano ricchi di situazioni atte a sviluppare processi di apprendimento.

Abbiamo uno sguardo sulla crescita globale del bambino pertanto i "campi di esperienza" all'interno dei quali i percorsi di apprendimento si riferiranno alla percezione e conoscenza di sé, dell'altro e delle emozioni; alla conoscenza del mondo attraverso l'esplorazione multisensoriale e anche la manipolazione



NAMASTÉ
cooperativa sociale

della materia; l'apprendimento e la padronanza del linguaggio; le molteplici possibilità di espressione e comunicazione di sé.

Questi "campi" verranno esplorati attraverso percorsi progettuali che le educatrici attiveranno in base alle osservazioni che svolgeranno quotidianamente sul gruppo di bambini loro affidato.

Inoltre riteniamo che i bambini abbiano il diritto di apprendere divertendosi, al riguardo condividiamo il pensiero di Maria Montessori secondo cui "per insegnare bisogna emozionare. Molti però pensano ancora che se ti diverti non impari".

L'apprendimento funziona bene quando i bambini esplorano, ragionano, progettano e si divertono. Secondo noi la felicità non è una meta, ma un modo di viaggiare, e un buon viaggio è quello che si alimenta di stupore, meraviglia, curiosità, passione per le cose che si fanno.

...NATURALMENTE FUORI 0-6...

Per il bambino di oggi l'educazione naturale è fondamentale. Il nostro gruppo di lavoro ritiene che l'ambiente naturale sia la fonte principale della stimolazione sensoriale e, quindi promuoviamo, la libertà di esplorare e di giocare con esso. Tra le cose di cui i bambini sentono principalmente il bisogno ci sono quelle che non si comprano, come l'aria, la terra, l'acqua, l'erba, le piante, gli animali.

"Dall'osservazione dei comportamenti dei più piccoli, ci accorgiamo che non vedono l'ora di calpestare le aiuole, bagnare le scarpe nelle pozzanghere, manipolare la terra bagnata, sdraiarsi ad osservare le formiche e che, a queste cose, gli adulti reagiscono perlopiù con sgridate e minacce, come se l'ordine, la pulizia, la sicurezza e il decoro, fossero più importanti del piacere di utilizzare il corpo, rischiare l'avventura, espandere le proprie potenzialità e incontrare i propri limiti, di vivere nel senso pieno del termine". (Monica Guerra, "Fuori")

Studi recenti dimostrano che perdere il contatto con la natura per un bambino significa perdere la possibilità di sviluppare pienamente il proprio mondo emotivo, fisico, creativo, il proprio lessico e i propri apprendimenti, pregiudicandosi la possibilità di sviluppare una vita piena. Senza il confronto pratico con la natura e il gioco, le capacità di creare legami, empatia, fantasia, creatività e voglia di vivere oscillano pericolosamente. Stare nella natura favorisce il cercare e trovare una propria dimensione e un proprio equilibrio all'interno di un sistema vivente molto complesso di cui si è parte. E' imparare a rispettare i tempi, ad ascoltare i suoni, i rumori e le diverse voci degli elementi naturali. Il giardino, il bosco, Il prato non sono mai uguali a loro stessi, si modificano cambiano forma, colori, sensazioni e profumi, senza perdere la loro identità.

Namasté Cooperativa Sociale

Sede Legale
via Valcalchera, 5
24060 Cenate Sopra (Bg)

Sede Operativa
via Cassinone, 98
24068 Seriate (Bg)

C.F. e P.IVA 02906930165
REA 332723
N° Albo Cooperative A113990

T. 035 667 305
F. 035 667 294
segreteria@coopnamaste.it

www.coopnamaste.it



NAMASTÉ
cooperativa sociale

La natura e gli elementi naturali possono ispirare, molto facilmente rispetto all'ambiente strutturato, diversi tipi di ingegnosità e arte. La natura si offre all'esplorazione sia sul livello micro che sul macro a seconda dello stile osservativo e del desiderio di relazione individuale di ciascuno, bambino e adulto che sia.

È proprio la relazione con l'ambiente che spinge i bambini più di ogni altra cosa, ad essere curiosi, a voler osservare, a voler imparare e conoscere di più, a cercare di costruire e affinare lo stare con il mondo e quindi anche con gli altri. Nella natura il bambino ha la possibilità di sperimentare i propri limiti, di mettersi alla prova, di rendersi conto e di acquisire consapevolezza in merito al proprio corpo, alle potenzialità che esso può esprimere e ai limiti che esso propone. È nel fornire al bambino gli strumenti per aumentare il proprio concetto di stima, di identità e di acquisizione del concetto di limite che si rende il bambino sempre più autonomo dal punto di vista cognitivo, motorio ed affettivo.

Per questo motivo la programmazione educativa relativa alla sezione Primavera, ma anche della Scuola dell'Infanzia, è concentrata sul "Fuori" come spazio privilegiato per lo sviluppo cognitivo, fisico, sociale ed emotivo.

In un contesto di questo tipo l'educatore diventa un assistente della natura e insieme al bambino si pone come un esploratore, sullo stesso piano, alle prime armi o competente, con fatiche e propensioni, alla scoperta di esperienze vere ed inclusive, dove il rischio è possibilità e va incontrato.

La sperimentazione parte dagli stimoli trovati negli spazi esterni, dove i bambini possono sperimentare diverse tipologie di esperienze, attraverso le quali andiamo a toccare tutti i campi di esperienza del bambino, sperimentando attraverso i 5 sensi tutto ciò che ci circonda.

Il bambino ha a disposizione tempi e spazi dove potersi sentire libero di esprimere, inventare, sperimentare, scoprire, "fare e disfare" senza la preoccupazione di ottenere un risultato.

Anche d'inverno, quindi, adeguatamente coperti, i bambini svolgeranno più o meno brevi escursioni all'aperto, proporzionate alle temperature stagionali.

LO SPAZIO COME TERZO EDUCATORE

Considerare il bambino come un soggetto con la capacità di costruire da solo il proprio bagaglio di conoscenze porta a ri-considerare gli spazi della sezione nella convinzione che la qualità del luogo vada di pari passo con la qualità dell'apprendimento.

Loris Malaguzzi, fondatore di Reggio Children, ha definito lo spazio come "terzo educatore", insieme a educatrici e genitori.

Namasté Cooperativa Sociale

Sede Legale
via Valcalchera, 5
24060 Cenate Sopra (Bg)

Sede Operativa
via Cassinone, 98
24068 Seriate (Bg)

C.F. e P.IVA 02906930165
REA 332723
N° Albo Cooperative A113990

T. 035 667 305
F. 035 667 294
segreteria@coopnamaste.it

www.coopnamaste.it



NAMASTÉ
cooperativa sociale

Il compito della scuola, in collaborazione con la famiglia, è di aiutare il bambino a esprimere tutte le sue potenzialità e far emergere la creatività. Il piccolo non apprende in conformità a quello che gli viene insegnato, ma mediante l'impiego delle risorse cognitive di cui è dotato. Di conseguenza, l'ambiente deve essere piacevole, amabile, curato e ricco di materiali che stimolino i bambini a lavorare con piacere e a collaborare con i coetanei. (L. Malaguzzi).

Nella nostra scuola oltre agli spazi classici e tradizionali (del gioco simbolico o euristico) si dà rilievo allo spazio dei materiali intelligenti e allo spazio natura.

SPAZIO DEI MATERIALI DE-STRUTTURATI

Sono materiali poveri che sono giunti al termine del loro ciclo produttivo, naturali o di scarto industriale. Li consideriamo intelligenti perché:

- suggeriscono e favoriscono pensieri e azioni;
- Invitano ad utilizzi personali, permettendo a tutti coloro che li adoperano, di
- trovare risposta a bisogni specifici e differenti relativi all'età, agli interessi e alle competenze...;
- rendono i soggetti che li utilizzano dei veri e propri progettisti di strutture, spazi e ambientazioni;
- non hanno un uso definito;
- possono essere spostati;
- possono essere combinati, trasformati a piacere;
- permettono progettazioni e ri-progettazioni.

Sviluppano confronto e cooperazione: quello che uno fa viene completato da quello che fa un altro o a differire da quello che fa un altro, non indicano modi "giusti" o "sbagliati" ma "possibili" o "impossibili".

Confrontarsi su diverse prospettive porta a fare nuove scoperte, a cambiare i propri punti di vista, a non essere attaccati alle proprie idee, ad assumere un pensiero divergente.

SPAZIO NATURA

Lo spazio naturalistico all'interno della Scuola è un ambiente atto a valorizzare l'interesse e la ricerca scientifica del bambino. Il materiale naturale è reso accessibile e in bella vista e sono raggiungibili anche i vari strumenti atti ad una esplorazione più approfondita.

E' qui che le domande dei bambini, gli stimoli raccolti all'esterno, possono evolvere in percorsi di esplorazione impreveduti, ma straordinariamente affascinanti.

Namasté Cooperativa Sociale

Sede Legale
via Valcalchera, 5
24060 Cenate Sopra (Bg)

Sede Operativa
via Cassinone, 98
24068 Seriate (Bg)

C.F. e P.IVA 02906930165
REA 332723
N° Albo Cooperative A113990

T. 035 667 305
F. 035 667 294
segreteria@coopnamaste.it

www.coopnamaste.it



NAMASTÉ
cooperativa sociale

E' un luogo dove è possibile “osservare attentamente per lasciare che le cose sollevino questioni. E una volta che il pensiero le abbia chiaramente formulate, ricominciare ad osservare pazientemente per trovare una risposta” (Thoreau).

La documentazione

Le storie accadono solo a chi le sa raccontare... Anche le piccole cose della quotidianità possono diventare speciali se incontrano uno sguardo che le accoglie, le valorizza e le fissa per ricordarle. Per noi educatori documentare è fare narrazioni delle piccole-grandi cose che accadono nel nostro servizio.

Documentiamo innanzitutto per i bambini. Quando un educatore racconta episodi della giornata al nido attraverso immagini e parole che li ritraggono, comunica che il loro essere e il loro fare sono importanti e interessanti. Questo sguardo valorizzante infonde nel bambino fiducia e immagine positiva di sé. Per ciascun bambino/a rappresenta il piacere di rivedersi in alcuni momenti della propria vita al nido attraverso lo sguardo di una persona (come l'educatore) a lui/lei cara e siccome le tracce non riguardano solo il singolo ma il gruppo, favorendo in tal modo il senso di appartenenza allo stesso.

Documentiamo per i genitori. I genitori affidano a persone esperte ma ancora poco famigliari i loro bambini per molte ore al giorno. La documentazione è uno strumento che permette loro di “vedere” quella parte della giornata che di solito non vedono, ma che è ampiamente vissuta dai bambini. La documentazione è anche uno strumento per concretizzare con parole e immagini tratte dalla quotidianità quale idea di bambino abbiamo, quale idea di educatore, quale idea di spazio e di progettualità. E' un ulteriore strumento per costruire una relazione di fiducia con le famiglie e un modo per riflettere insieme sui significati delle esperienze.

Documentiamo per il lavoro di gruppo. Per le educatrici raccogliere e organizzare le informazioni, analizzare il materiale, scegliendo i momenti significativi, diventa occasione di verifica del lavoro compiuto. Il lavoro di documentazione diventa anche l'occasione per far circolare le esperienze tra colleghi e affina la capacità di comprendere le esperienze degli altri.

Documentiamo per l'esterno per rendere visibile la cultura del servizio e la cultura dell'infanzia per raccontare l'idea di bambino, di educatrice e di servizio.